



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1813 DEL 04/12/2019

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M. E I.

DITTA: VILLANOVA PAOLO.

PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE CENTRO ZOOTECNICO CON AMPLIAMENTO.

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: LOCALITÀ LEBENE - LUSIANA CONCO.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con note prott. 42187, 42189, 42190, 42193 del 05/08/2019, da parte della ditta Villanova Paolo con sede legale in via Piazza, 45 in comune di Lusiana Conco e operativa in località Lebene -Lusiana Conco, relativa al progetto di un “*Ristrutturazione centro zootecnico con ampliamento*” richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Vista la documentazione integrativa spontanea trasmessa dalla ditta di cui alle note acquisite agli atti con prott. 44394 e 44395 del 20/08/2019 e prott. 44861 e 44862 del 22/08/2019.

Vista la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 21/11/2019, acquisita agli atti con prott. 61186, 61187, 61190, 61193, 61196, 61197, 61200, 61201, a seguito di richiesta integrazioni trasmesse con prot. 52657 del 07/10/2019 da parte del Servizio VIA, secondo quanto deliberato nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale per la VIA in data 03/10/2019.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 1. Agricoltura, lettera c) “*Impianti per l’allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all’allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini;*” dell’allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 26/08/2019, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l’autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull’ambiente, dispone l’esclusione dalla procedura di

valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni di Terna Rete Italia S.p.A. con le considerazioni di pertinenza acquisite con nota al prot. 49464 del 19/09/2019, trasmesse al proponente con la nota di richiesta integrazioni di cui al prot. 52657 del 07/10/2019.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 03/12/2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 33/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. che il progetto "*Ristrutturazione centro zootecnico con ampliamento*" della ditta Villanova Paolo con sede legale in via Piazza, 45 in comune di Lusiana Conco e operativa in località Lebene -Lusiana Conco, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.33/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Lusiana Conco, ad ARPAV, all'Azienda ULSS n.7 Pedemontana, a Etra S.p.A., a Vi.Abilità S.r.l., a Terna Rete Italia S.p.A., a E-Distribuzione S.p.A..

5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 04/12/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VILLANOVA PAOLO

PARERE N. 33/2019

Oggetto: Ristrutturazione centro zootecnico con ampliamento.

PROPONENTE:	Villanova Paolo
SEDE LEGALE:	Via Piazza n. 45 - Lusiana Conco
SEDE INTERVENTO:	Località Lebene - Lusiana Conco
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Allevamento intensivo di animali.
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 1. Agricoltura c) impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicapri, 50 posti bovin.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	8, 19 e 20 agosto 2019
DATA PUBBLICAZIONE:	26 agosto 2019
DATA INTEGRAZIONI:	21 novembre 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1 SIA Verifica VIA Villanova (con analisi grafica);
- 2 Relazione tecnica di progetto Villanova;
- 3 Tavola 1;
- 4 Tavola 2;
- 5 Tavola 3;
- 6 Tavola 4;
- 7 Tavola 5;
- 8 Relazione non necessità Vinca Villanova;
- 9 Valutazione impatto acustico Villanova;
- 10 Relazione geologica e geotecnica Villanova;
- 11 Relazione Paesaggistica Villanova.

PREMESSE

L'azienda è costituita da un capannone avicolo per l'allevamento di tacchini femmine e risulta ripartito in un piano terra ad uso avicolo, un piano primo interrato con soppalco ed un piano secondo interrato con n. 2 magazzini; l'allevamento attualmente accasa potenzialmente circa 7225 capi.

La richiesta della ditta è quella di poter realizzare un secondo capannone adibito ad allevamento avicolo di tacchini, pertanto la valutazione ambientale riguarda l'aumento del numero di capi allevabili che passerà da 7225 a 14025, pari a 6800 capi/ciclo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nello specifico l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo capannone funzionale all'attività avicola e nella ristrutturazione del capannone esistente; il piano primo sarà invece destinato interamente ad allevamento, con annesso locale filtro (di circa 9 mq) per l'accesso dall'esterno degli operatori che lavorano in azienda e del personale veterinario, e ripostiglio (di circa 7 mq).

Il terreno attiguo al nuovo fabbricato verrà risagomato al fine di poter rendere funzionale l'uso degli spazi esterni realizzando dei muri di contenimento con blocchi in marmo e delle scarpate. Verrà inoltre realizzata una recinzione in legno a protezione delle scarpate.

Il progetto prevede anche la ristrutturazione del capannone esistente; l'intervento comporta la bonifica delle parti di copertura e contro-soffittatura in amianto le cui lastre verranno rimosse e smaltite da una ditta specializzata. Verranno sostituiti i serramenti e sopraelevate le nuove finestre al lato nord-ovest e sud-est al fine di garantire una migliore illuminazione ed aerazione del capannone..

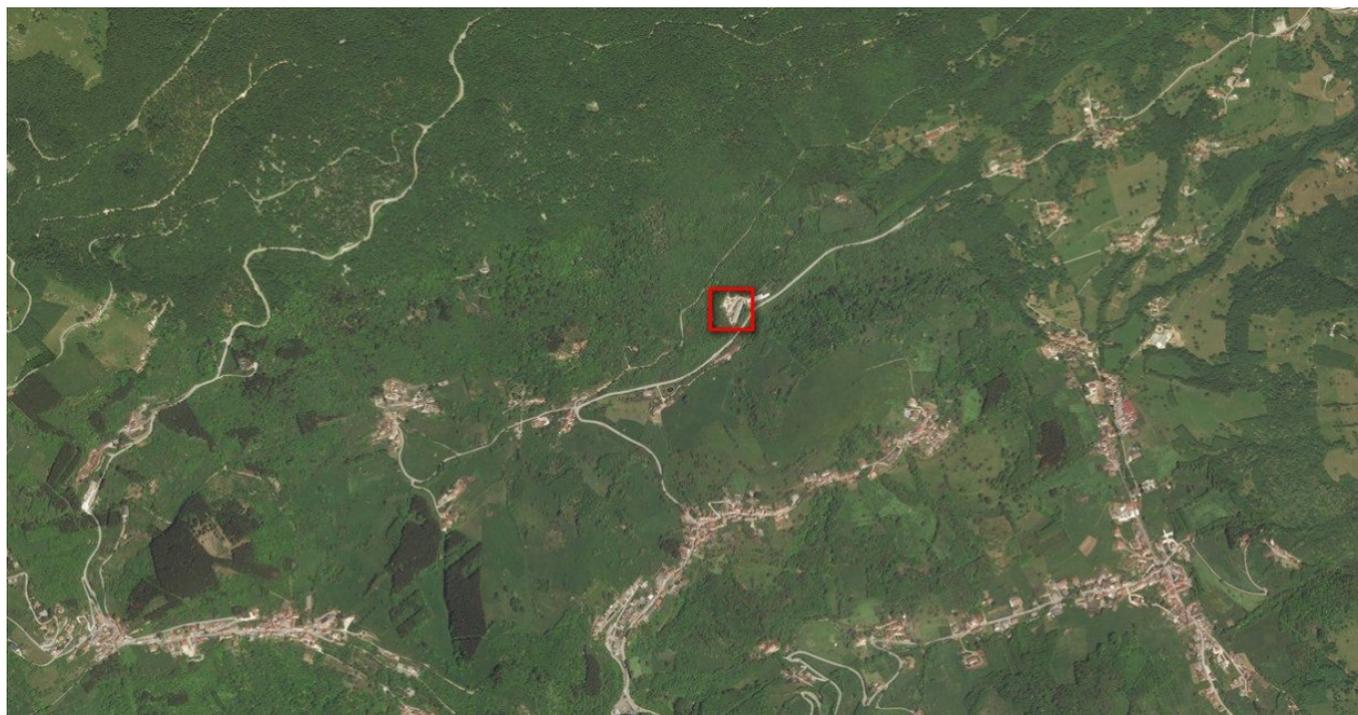
UBICAZIONE

L'azienda agricola è situata nella parte nord del territorio del comune di Lusiana (VI).

Per il P.I. l'azienda ricade all'interno:

- dell'Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 11 "Sistema montano delle contrade storiche minori";
- del Vincolo paesaggistico dei Corsi d'acqua e delle Zone Boscate (art. 8 NTA);
- del Vincolo idrogeologico-forestale (art. 9 NTA).

L'area oggetto di intervento attualmente non risulta boscata.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Lusiana;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Lusiana;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ad eccezione del Piano di Tutela delle Acque di cui si chiede l'analisi e la valutazione, per i quali si ritengono tuttavia necessari i seguenti approfondimenti, in quanto risultano presenti una serie di sensibilità che devono essere messe in relazione con l'intervento proposto.

PTRC

Relativamente al PTRC in corso di approvazione, non viene preso in considerazione l'elaborato "Ambiti di Paesaggi, atlante ricognitivo" della variante al PTRC adottato (D.G.R. n. 427/2013), e, conseguentemente, non è stato analizzato il rapporto dell'intervento con gli "obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica" riguardanti l'ambito n. 09 Altopiano dei Sette Comuni 1 (ambito comprendente l'area in questione) in particolare modo, il punto 2 "Integrità dei sistemi geomorfologici di interesse storico-ambientale" (2c), il punto 11 "Integrità e qualità ecologica dei sistemi pratici" (11b), il punto 18 "Valore storico-culturale dell'edilizia rurale tradizionale" (18b), 37 "Integrità delle visuali estese" (37a) e, se del caso, il punto 24 "Valore culturale e testimoniale degli insediamenti e dei manufatti storici" (24b).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)

Nello S.P.A. non vengono prese in considerazione le tavole 2.2 CARTA GEOLITOLOGICA e 2.4 CARTA GEOMORFOLOGICA del PTCP; in entrambi è indicata, nelle immediate vicinanze dell'intervento, la presenza di una "Faglia e sovrascorrimento certa".

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI LUSIANA

Tav. 4 Carta delle Trasformabilità, nello S.P.A. non viene indicato il fatto che l'area interessata dall'intervento è all'interno di "Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive - art. 40".

Si afferma che l'area interessata dall'intervento è interna a "Corridoi ecologici del P.T.R.C." ma questa dizione non è presente nella legenda della tavola.

PIANO DEGLI INTERVENTI DI LUSIANA (P.I.)

La scheda n. 2 dell'elaborato "g- Schede tecniche di intervento" che prevede la "Destinazione d'uso produttiva". L'intervento, da realizzarsi all'interno dei succitati mappali, è da compiersi mediante Strumento Urbanistico Attuativo (SUA), la cui approvazione dovrà essere effettuata entro cinque anni dall'approvazione del Piano degli Interventi (PI) stesso, pena il decadimento della trasformabilità dell'ambito."

Nello specifico dovrà essere indicata la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto con quanto indicato nella scheda succitata.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; il giudizio di conformità urbanistica rimane pertanto di esclusiva competenza del Comune.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone funzionale all'attività avicola e la ristrutturazione del capannone esistente.

Il nuovo capannone sarà posto ad ovest dell'esistente e disposto su due piani. Il piano terra avrà superficie totale di 120 m² e sarà composto da un deposito materiali ad uso lettiera (28,5 m²), una zona stoccaggio rifiuti (16 m²), una zona con cella frigo (16 m²), una vasca di raccolta acque piovane (13,5 m²) e un deposito (61 m²).

Il piano primo sarà destinato interamente ad allevamento, con superficie utile di 850,04 m², con annessi locale filtro (di circa 9 m²), per l'accesso dall'esterno degli operatori che lavorano in azienda e del personale veterinario, e ripostiglio (di circa 7 m²). La struttura verrà realizzata in elementi prefabbricati modulari in acciaio, pareti e termocopertura con pannelli sandwich ad alto coefficiente di coibentazione in doppia lamiera preverniciata e tetto a due falde in lamiera grecata. Il terreno attiguo al nuovo fabbricato verrà risagomato al fine di poter rendere funzionale l'uso degli spazi esterni realizzando dei muri di contenimento con blocchi in marmo e delle scarpate. Verrà inoltre realizzata una recinzione in legno a protezione delle scarpate.

La ristrutturazione del capannone esistente comprende la bonifica delle parti di copertura e contro-soffittatura in amianto, le cui lastre verranno rimosse e smaltite da una ditta specializzata. Verranno sostituiti i serramenti e sopraluce esistenti e realizzate delle nuove finestre al lato nord-ovest e sud-est al fine di garantire una migliore illuminazione ed aerazione del capannone. Sopra la terrazza esistente verrà realizzato un nuovo locale di circa 38 m² da adibire a spogliatoio (17,44 m²), bagno con doccia (4,75 m²) e ripostiglio (8,40 m²). L'ampliamento verrà realizzato con murature in termo-laterizio con cappotto esterno e tetto tradizionale a due falde.



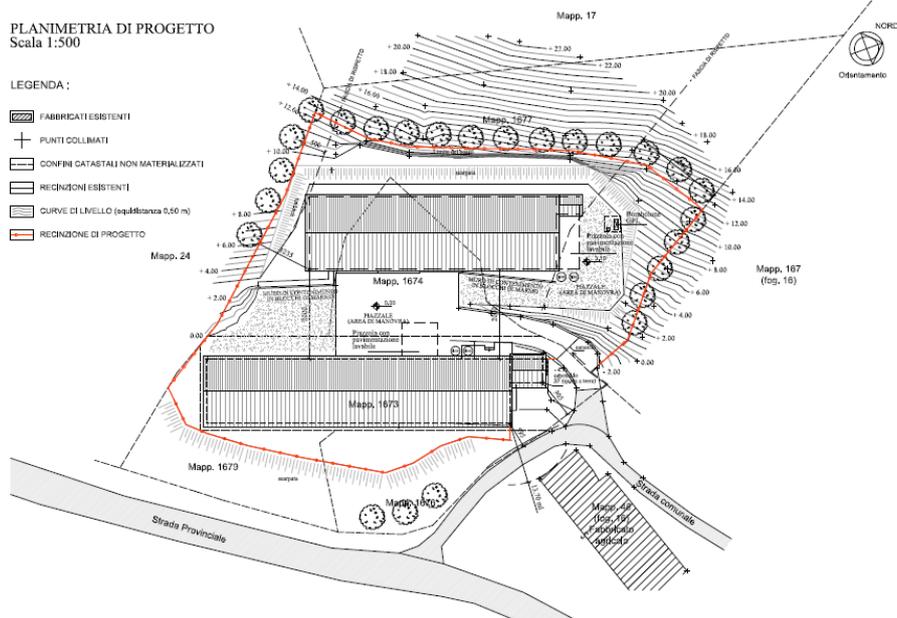
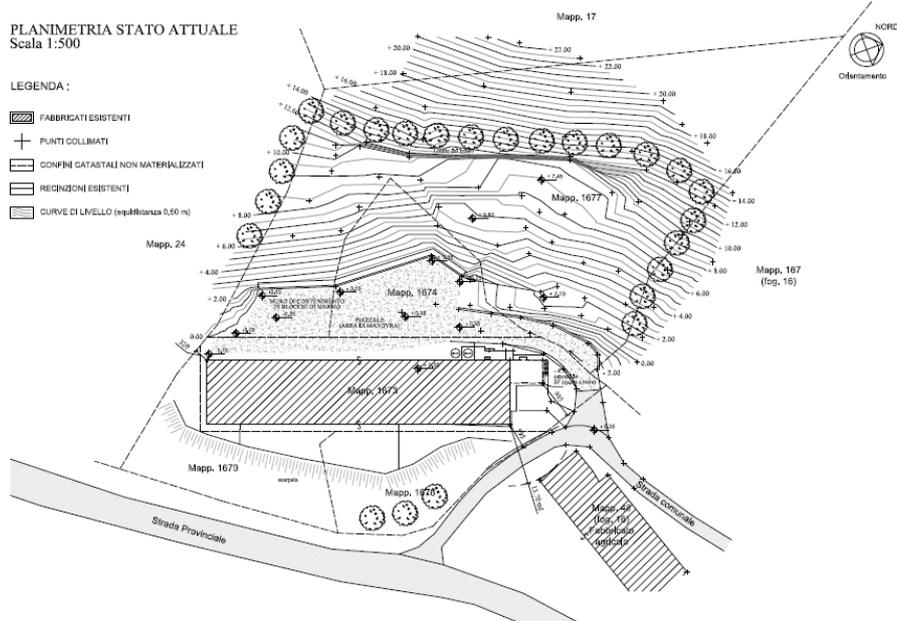
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Per garantire e migliorare il benessere degli animali:

- nel nuovo capannone verrà installato un impianto di ventilazione forzata, con 3 agitatori e 9 estattori (ventilatori);
- nel capannone esistente, attualmente provvisto solo di 2 agitatori interni, verranno aggiunti 8 estrattori (ventilatori).

In entrambi i capannoni i ventilatori saranno posti sul fronte sud-ovest e le finestrate saranno di tipo a vasistas. La documentazione di progetto riferisce per ciascun capannone una capacità massima di 35.650 m³/h per il sistema di agitatori e di 42.200 m³/h per il sistema di estrattori (ventilatori).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VENTILAZIONE FORZATA						
Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Tipo apertura	Sistema di controllo aperture
n. 1 esistente	Forzata	8 estrattori + 2 agitatori	42200 + 35650	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas	Automatico (centralina)
n. 2 in progetto	Forzata	9 + 3 estrattori longitudinali	42200 + 35650	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas	Automatico (centralina)

Nel periodo invernale l'allevamento avicolo sarà riscaldato tramite impianto a GPL: il capannone esistente sarà servito da 2 riscaldatori d'aria pensili posti all'esterno; il nuovo capannone sarà servito da 5 tubi radianti a soffitto e 2 riscaldatori d'aria pensili posti all'esterno.

L'impianto di alimentazione nel nuovo capannone sarà costituito da 2 silos da 112 q.li ciascuno, con convogliamento del mangime tramite sistema di coclee alle 3 linee delle mangiatoie, lineari e dotate di sistema antispreco. L'impianto di abbeveraggio degli animali nel nuovo capannone sarà costituito da 4 linee lunghe quanto il capannone, dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante.

Nel capannone esistente saranno presenti 2 linee di abbeveraggio.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La tipologia di allevamento è quella della BAT 34 a) "Ventilazione naturale o forzata con sistemi di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)".

Il progetto prevede l'allevamento di tacchini femmine, stabulati su lettiera permanente, su una superficie netta di 850,04 m² nel nuovo capannone e 903,18 m² nel capannone esistente (superficie utile complessiva 1.753 m²), per una capacità massima di 14.025 capi. L'azienda effettuerà 3 cicli/anno secondo il criterio gestionale del tutto-pieno/tutto-vuoto all'interno di ogni capannone, con periodi di vuoto sanitario di almeno 21 giorni. La durata di ciascun ciclo è normalmente di 110 gg, con accasamento di tacchine di 1 giorno di età. Per la descrizione in dettaglio delle fasi di processo si rimanda alla documentazione di progetto.

Durante le fasi di allevamento si prevede la produzione dei seguenti rifiuti, da conferire a ditte specializzate:

- contenitori vuoti dei prodotti fitofarmaceutici impiegati;
- carcasse dei capi morti (raccolte giornalmente e portate in container freezer; mortalità circa 5%);
- imballaggi vari.

La pollina viene raccolta tramite pala meccanica e venduta ad azienda specializzata: non sono previsti stoccaggi in sito in concimaia.

Attualmente l'azienda nel capannone esistente effettua la pulizia a secco. Nello stato di progetto in entrambi i capannoni si effettuerà il lavaggio con idropulitrice, con conseguente produzione di acque reflue rientranti nella definizione dell'art. 2, lettera f, DGR 1835/16.

Si richiede una nota di precisazione in merito al sistema di ventilazione dei locali, in particolare su:

- portata totale di estrazione che sarà garantita in ciascun capannone, e quindi numero minimo di ricambi d'aria;
- portata di ciascun ventilatore che si prevede di installare.

Si richiede inoltre di riferire sull'applicabilità della normativa di prevenzione incendi relativamente agli impianti termici previsti e, se pertinente, sullo stato dei relativi adempimenti presso il Comando dei Vigili del fuoco.

Inoltre, l'allevamento attuale risulta privo della Comunicazione nitrati; infatti, con accasamento potenziale di 7.225 tacchini femmine/ciclo e con stabulazione su lettiera permanente, produce annualmente oltre 4.500 kg di azoto al campo (quindi al netto delle perdite per volatilizzazione, e tenendo anche conto dei periodi di vuoto sanitario). Allevamenti ubicati in zone non vulnerabili ai nitrati (come Lusiana e Conco) hanno



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

l'obbligo della Comunicazione nitrati quando superano la soglia dei 3.000 kg/anno di azoto al campo (indipendentemente che pratichino o meno lo spandimento agronomico).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto e chiarito quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

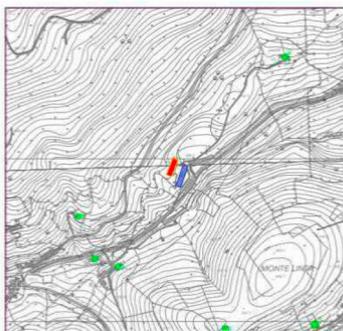
CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Il progetto prevede un aumento di potenzialità e pertanto un aumento delle emissioni gassose prodotte nella fase di esercizio: anidride carbonica dalla respirazione; ammoniacca e metano dalle deiezioni avicole. L'entità di tali emissioni dipende da svariati fattori, tra i quali: tipo di capo allevato, stabulazione, dieta alimentare etc. La documentazione di progetto evidenzia come odori e polveri siano fattori inevitabilmente legati all'attività di allevamento e che la zona limitrofa all'impianto in esame viene inquadrata come agricola, con presenza di altri allevamenti di piccole e medie dimensioni. Inoltre viene sottolineato che nello stato di progetto i due capannoni saranno dotati di ventilatori che permetteranno di convogliare all'esterno le polveri, mentre nel capannone esistente sono in funzione solo agitatori interni.

Il progetto comprende una modellizzazione delle dispersioni in atmosfera in atmosfera, elaborata per i seguenti inquinanti: ammoniacca, polveri sottili (PM10) e impatto odorigeno.

Le sorgenti di emissioni sono diverse per le simulazioni ante e post intervento, rispettivamente costituite dal solo capannone esistente (emissione dal salo sud, dove sono posti i ventilatori) e dai due capannoni avicoli, esistente e nuovo (emissione lato sud, dove sono posti i ventilatori). I ricettori sono rappresentati dalle case di civile abitazione più vicine all'allevamento: sono state identificate sei abitazione:

COORDINATE RECEPTORI		
	X	Y
R1	326	205
R2	256	228
R3	212	355
R4	817	850
R5	905	27
R6	641	17



Estratto CTR 1:5000 con i recettori

Le emissioni dall'allevamento sono state quantificate, sia nelle condizioni ante intervento sia in quelle post intervento, sulla base di fattori di emissione per capo derivanti da letteratura. Per ammoniacca e polveri sono stati ricavati i flussi di massa in kg/anno ed in microg/sec, mentre per l'odore sono state ricavate le emissioni



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

totali in u.o./sec. Per ciascun inquinante sono state poi eseguite le simulazioni di ricaduta presso i recettori, confrontati con i relativi valori limite applicabili. Si riportano di seguito i risultati reperibili nella documentazione di progetto:

PER L'AMMONIACA:

Risultati Ammoniaca (µg/m ³)	X (m)	Y (m)	ANTE Media giornaliera	POST Media giornaliera	Incremento Media giorn.	ANTE Val. massimi	POST Val. massimi	Incremento Val. massimi
R1	326	205	0.247	0.478	0.231	15.500	23.400	7.900
R2	256	228	0.272	0.457	0.185	25.900	27.300	1.400
R3	212	359	0.279	0.549	0.270	16.500	27.600	10.500
R4	817	850	0.154	0.347	0.193	7.800	17.300	9.430
R5	905	27	0.162	0.311	0.149	7.820	14.600	6.980
R6	641	17	0.211	0.410	0.199	16.600	26.800	10.000

Si evidenzia il non superamento della TLV (soglia di tossicità), pari a 18000 µg/mc.

Volendo inoltre confrontare i risultati anche con la soglia minima olfattiva, individuata in precedenza pari a 26,6 µg/mc, non si riscontra il superamento di tale soglia nelle emissioni medie. Le emissioni massime di ammoniaca ai recettori R2 ed R3 superano leggermente il valore minimo, ma si ricorda che la percezione olfattiva dell'ammoniaca è soggettiva e comunque il valore massimo di 39,60 µg/mc non viene mai superato.

PER LE POLVERI (PM10):

PM10 (µg/m ³)	X (m)	Y (m)	ANTE Media giorn.	POST Media giorn.	Incremento Media giorn.	ANTE Val. massimi	POST Val. massimi	Incremento Val. massimi
R1	326	205	0.020	0.037	0.017	0.435	0.603	0.168
R2	256	228	0.022	0.035	0.013	0.696	0.702	0.006
R3	212	359	0.023	0.043	0.020	0.453	0.712	0.259
R4	817	850	0.013	0.027	0.014	0.226	0.448	0.222
R5	905	27	0.013	0.024	0.011	0.215	0.394	0.179
R6	641	17	0.017	0.032	0.015	0.568	0.846	0.338

I valori riportati corrispondono ai valori medi calcolati su base giornaliera, ottenuti dalla post-processione dei valori orari. Non si hanno superamenti della soglia imposta per legge, pari a 50 µg/mc, presso i recettori. La media annua non viene calcolata in quanto, essendo la media giornaliera già bassa, una ulteriore media abbasserebbe ancora di più il valore, non superando mai i 40 µg/mc.

I valori massimi corrispondono ai valori massimi della media giornaliera, ottenuti dalla post-processione dei valori orari. Non si hanno e non si avranno superamenti della soglia imposta per legge, pari a 50 µg/mc presso i recettori.

PER LE EMISSIONI ODORIGENE:

Emissioni odorigene

Dall'elaborazione si è estrapolata la concentrazione dell'odore a tre metri di altezza nei recettori. Si riportano i valori medi ed i valori al 98 percentile ottenuti.

U.O. (u.o/m ³)	X (m)	Y (m)	ANTE Val. Medi	POST Val. Medi	Incremento Val. Medi	ANTE 98 Percentile	POST 98 Percentile	Incremento 98 Percentile
R1	326	205	0.0527	0.0976	0.0449	0.34800000	0.81900000	0.471
R2	256	228	0.0572	0.0922	0.035	0.22800000	0.54800000	0.318
R3	212	359	0.0595	0.112	0.0525	0.25900000	0.69600000	0.438
R4	817	850	0.033	0.071	0.038	0.44160000	0.22000000	0.1754
R5	905	27	0.0345	0.0633	0.0288	0.29300000	0.53100000	0.238
R6	641	17	0.0445	0.0827	0.0382	0.39800000	0.75600000	0.358

Come si può osservare i recettori che presentano la concentrazione più alta, nella situazione post intervento, sono il recettore R3 per i valori medi ed il recettore R1 per i valori al 98 percentile. Non vi sono però attualmente delle soglie di concentrazione di odore da rispettare come limiti normativi.

Per gli odori, assumendo come soglia di potenziale disturbo il valore di 3 u.o./m³ presso il ricettore, si rilevano nella simulazione sopra descritta dati ampiamente inferiori (di circa un ordine di grandezza).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Richiamate le Linee guida della provincia di Vicenza per la gestione della "problematica odori" da allevamenti intensivi nelle pratiche di VIA, ed in particolare la sezione 4 inerente "Modalità nella determinazione della portata di odore", si rileva come l'elaborazione sopra riepilogata sia basata su portate di odore assunte da letteratura e non misurate nel caso specifico (attività esistente) con la tecnica dell'olfattometria dinamica. Analogamente per gli inquinanti ammoniaca e polveri. Si rende necessario validare ovvero aggiornare le assunzioni tramite opportune misure dell'emissione reale nello stato di fatto.

Si ritiene inoltre significativo, per una valutazione dei potenziali impatti ambientali cumulativi nell'area, integrare la simulazione sulle emissioni e sulle relative ricadute tenendo conto di tutte le sorgenti analoghe presenti nella zona circostante, cioè tutti gli allevamenti, attivi o previsti, anche di terzi, ciascuno considerato per la tipologia e le dimensioni caratteristiche. In allegato allo Studio Preliminare Ambientale è presentato il documento "Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera". Si richiede di riformulare i risultati dello studio previsionale conformemente al Punto 14 dell'Allegato 1 all'Allegato A alla DGR 15 febbraio 2012 n.IX/3018 della Regione Lombardia cui fanno riferimento le LG predisposte dal Comitato VIA della Provincia di Vicenza sia per quanto concerne il punto 14.2 (Risultati di impatto presso i recettori sensibili) che il punto 14.3 (Mappa di impatto).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico viene garantito da acquedotto comunale.

L'ampliamento dell'allevamento comporterà un aumento dei consumi di acqua per abbeverare gli animali, direttamente proporzionale all'aumento del numero di capi.

Per la disinfezione degli automezzi, adottando la tecnica della nebulizzazione di acqua con disinfettante, si stima un consumo pari a 2 litri/veicolo.

Nello stato di progetto in entrambi i capannoni si effettuerà il lavaggio con idropulitrice, con conseguente produzione di acque reflue rientranti nella definizione dell'art. 2, lettera f, DGR 1835/16. Il consumo di acque di lavaggio dei capannoni viene stimato in 5 l/m², che per la superficie di stabulazione di 1.753 m² porta a prevedere una produzione di acque reflue pari a 8,765 m³.

La tabella seguente prospetta un confronto tra i consumi ante e post intervento di progetto:

CONSUMI IDRICI	mc disinfezione mezzi	mc acqua per abbeverare	mc acqua per lavare	mc acqua igiene	TOTALE mc
Ante intervento	0,11	1409,24	0	58,4	1409,35
Post intervento	0,19	2735,41	8,77	58,4	2744,37
Aumento consumo	0,08	1326,17	8,77	0	1335,02

Si rileva pertanto una previsione di aumento dei consumi d'acqua pari a 1.335,02 m³/anno, nelle condizioni di regime massimo potenziale.

Nello stato di progetto le acque reflue derivanti dal lavaggio di entrambi i capannoni verranno convogliate in una vasca interrata (volume 9 m³), posta tra il capannone esistente e quello nuovo. Le acque di lavaggio della piazzola di disinfezione verranno raccolte tramite griglia e convogliate in un'altra vasca chiusa (volume 1 m³) che non permette l'entrata dell'acqua piovana. Tutte le acque di lavaggio prodotte verranno successivamente smaltite da una ditta specializzata (pag. 4).

Lo scarico del nuovo bagno verrà realizzato con tubazioni in PVC, sifone Firenze, trattamento in vasca Imhoff e sub-irrigazione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

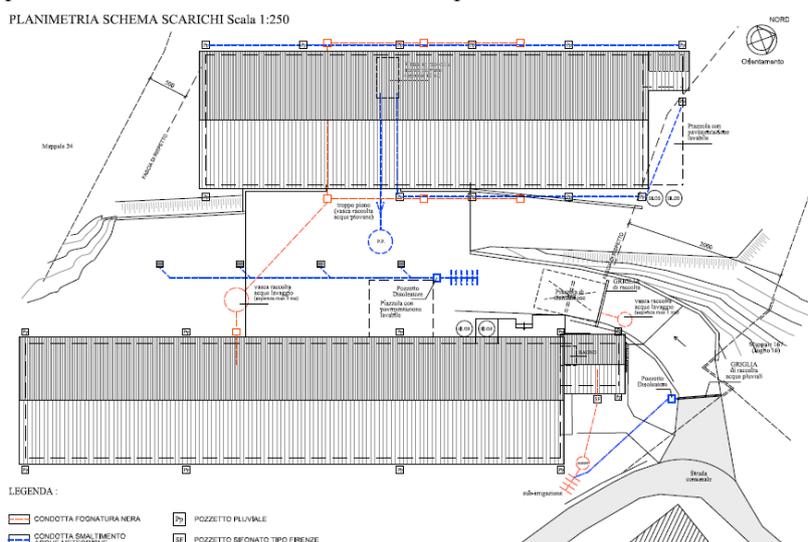
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le acque pluviali delle coperture dei capannoni verranno raccolte in una vasca ricavata all'interno del capannone di progetto (capacità 30 m³) e il troppo pieno verrà smaltito in pozzo perdente. Una parte delle acque pluviali verrà dispersa a terra.

Le acque meteoriche dei piazzali verranno raccolte tramite caditoie e verranno trattate in pozzetto disoleatore e successivamente smaltite mediante sub-irrigazione.

Non si prevede la gestione separata delle acque di prima pioggia. Secondo la documentazione di progetto le sole acque che possono venire in contatto con le deiezioni animali sono le acque di lavaggio dei capannoni, le quali saranno gestite in conformità alla Direttiva Nitrati e alla DGR 2495/06 e DGR 2439/07: a tal fine convogliate e raccolte in una vasca interrata da 9 m³ (capacità superiore a quella stimata per il lavaggio completo della superficie utile dell'allevamento, pari a 8,765 m³), dove vengono stoccate per un periodo minimo di 90 giorni prima di essere smaltite da una ditta specializzata.



Si ritiene necessario predisporre dei punti di ispezione e campionamento sulle linee delle acque meteoriche, appena a monte del recapito in subirrigazione e in pozzo perdente, in modo da rendere possibili interventi di caratterizzazione e di controllo sugli scarichi. Si richiede di aggiornare in tal senso le piante scarichi di progetto, proponendo un set di parametri significativi a fini di caratterizzazione straordinaria post intervento.

Inoltre si richiede di specificare il volume della vasca, gli utilizzi dell'acqua raccolta (con approssimato bilancio di massa) e quale parte viene dispersa a terra, con quali finalità e modalità, specificando quali considerazioni siano state fatte nella individuazione della localizzazione del pozzo perdente e della sua struttura di progetto rispetto al prevenire la possibilità di veicolazione accidentale di sostanze indesiderate nel sottosuolo.

Si ritiene opportuno e necessario che la scelta ed il dimensionamento del sistema di smaltimento delle acque reflue (subirrigazione) venga supportato da una specifica Relazione Idrogeologica (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque (PTA), pubblicato sul B.U.R. del 8 dicembre 2009 e specificatamente all'Art. 21 - Sistemi di trattamento individuale delle acque reflue domestiche, come modificato dalla DGRV n.842 del 15/05/2012).

La stessa Relazione Idrogeologica dovrà affrontare il calcolo del sistema di smaltimento delle acque meteoriche tramite "pozzi perdenti" (smaltimento nei primi strati di sottosuolo), verificandone il dimensionamento e la posizione onde evitare influenze negative con altre proprietà e/o aree pubbliche.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; si dovrà pertanto prescrivere uno specifico adempimento per la definizione esaustiva di tale aspetto. In particolare:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- definizione dei punti di controllo e del set analitico sulla rete acque meteoriche;
- nella relazione idrogeologica non si parla del sistema di smaltimento autonomo delle fognature del bagno, previsto tramite subirrigazione, salvo un generico riferimento ad elaborati grafici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area in esame è situata poco più a nord dell'abitato di Lusiana, in località Vitarolo, nella fascia pedemontana compresa tra il monte Campantile a nord ed il monte Linta a sud. In particolare il sito d'intervento si posiziona a circa 730 m s.l.m., in posizione soprastante la strada comunale "a mezza costa" che collega l'abitato di Lusiana a quello di Conco.

L'acclività dei versanti vicini, piuttosto accentuata, è comunque omogenea a costante e sono entrambi delimitati alla base dall'incisione del torrente Zante; si tratta di una valle larga, percorsa solo occasionalmente da acque di ruscellamento superficiale provenienti dal territorio circostante.

L'intervento in progetto prevede la ristrutturazione del fabbricato ad uso zootecnico esistente, che misura circa 960 mq di superficie, e la realizzazione di un nuovo fabbricato a monte da 910 mq circa, in posizione sopra-elevata di 3 m. Si prevedono fondazioni a plinti quadrangolari impostati a - 3.0 m dal profilo naturale del versante.

Il substrato roccioso nella zona d'indagine è rappresentato da due importanti formazioni geologiche quali il Rosso Ammonitico e il Biancone contraddistinto quest'ultimo da un ampio areale di affioramento in tutto il territorio dell'Altopiano. Appaiono inoltre particolarmente carsificati con numerose venature e cavità interne riempite da materiale terrigeno e/o calcitico.

Le giaciture degli strati rocciosi affioranti sono prossime alla verticalità o fortemente inclinate di 50°-60°, con immersioni a SO; data l'elevata stratificazione dei banchi inferiori, generalmente superiore ai 50 cm, gli affioramenti appaiono poco fratturati e disgregati, anche se suscettibili ai fenomeni atmosferici quali gelo disgelo o precipitazioni meteoriche corrosive.

L'elevata degradazione e la facile fratturazione degli strati calcareo-marnosi posti al tetto, determina estese coltri detritiche eluviali e colluviali che si distribuiscono in superficie lungo i pendii debolmente inclinati, mascherando zone più o meno vaste del substrato roccioso affiorante. Questi terreni detritici incoerenti si depositano anche nelle zone di fondovalle, secondo morfologie a cono, sia per gravità che per dilavamento meteorico proprio alla base dei versanti montani; sono costituite da elementi lapidei eterogenei di dimensione decimetrica con matrice fine limoso-argillosa a scarsa coesione, molto ossidata e alterata.



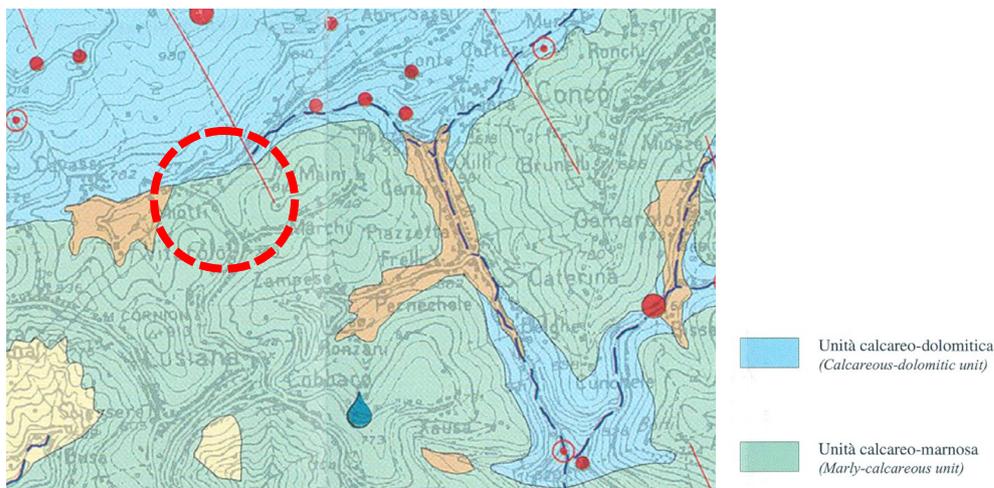
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



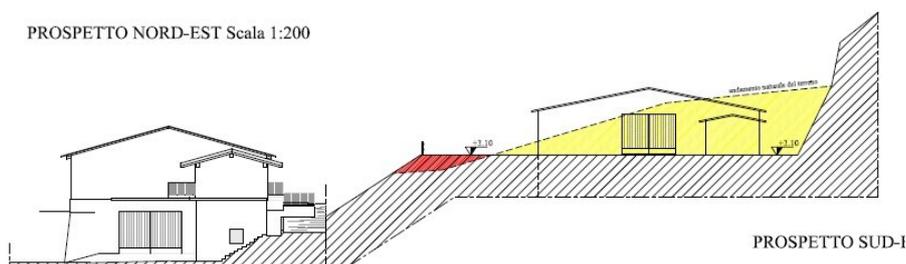
Dal punto di vista idrogeologico, nella zona d'intervento vi è una forte percolazione idrica sia superficiale che sotterranea in quanto l'elevata permeabilità del substrato roccioso per carsismo ha determinato le morfologie tipicamente carsiche quali il salto geomorfologico, ben visibile poco più a valle, denominato Prialunga o la stessa valle del torrente Zante pressochè priva di deflusso idrico superficiale.

Non si riscontrano pertanto emergenze d'acqua al piede del versante in esame mentre esse sono presenti più a sud dove le rocce calcaree si trovano a contatto con il substrato marnoso-arenaceo delle unità poste al tetto (Scaglia Rossa e Cinerea).

Dal punto di vista geotecnico, data la presenza di roccia affiorante, non si rinvengono depositi detritici di particolare entità ma solo materiale eluviale di copertura proveniente dalla degradazione della medesima roccia madre; gli affioramenti calcarei risultano coperti dalla sola cotica erbosa ed emergono dal versante con regolarità e con una buona continuità spaziale.

Poichè l'intervento prevede lo sbancamento del terreno e della roccia presente a monte, è stata valutata la stabilità dei fronti di scavo.

PROSPETTO NORD-EST Scala 1:200



Data la presenza del substrato roccioso affiorante e le sue condizioni strutturali, i cui strati emergono dal pendio con inclinazioni moderate ma con una pendenza verso valle (frana-poggio) si rileva una possibile pericolosità geologica per franamento della scarpata di scavo.

Si dovrà quindi porre attenzione, durante la realizzazione dello scavo del piano interrato, ad eventuali distacchi di roccia, quali caduta massi o sassi dal pendio, che anche se di moderata entità necessitano di un intervento di contenimento.

E' opportuno pertanto inserire una rete paramassi o un opera di contenimento anche provvisoria lungo il fronte di scavo per la sicurezza degli operai e del cantiere in grado di limitare e quindi contenere questi locali fenomeni di crollo dall'ammasso roccioso affiorante.

Per quanto riguarda il PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), presso il sito di indagine non risulta la presenza di fenomeni di dissesto così come nella cartografia tematica del PAT (Carta Geomorfologica)



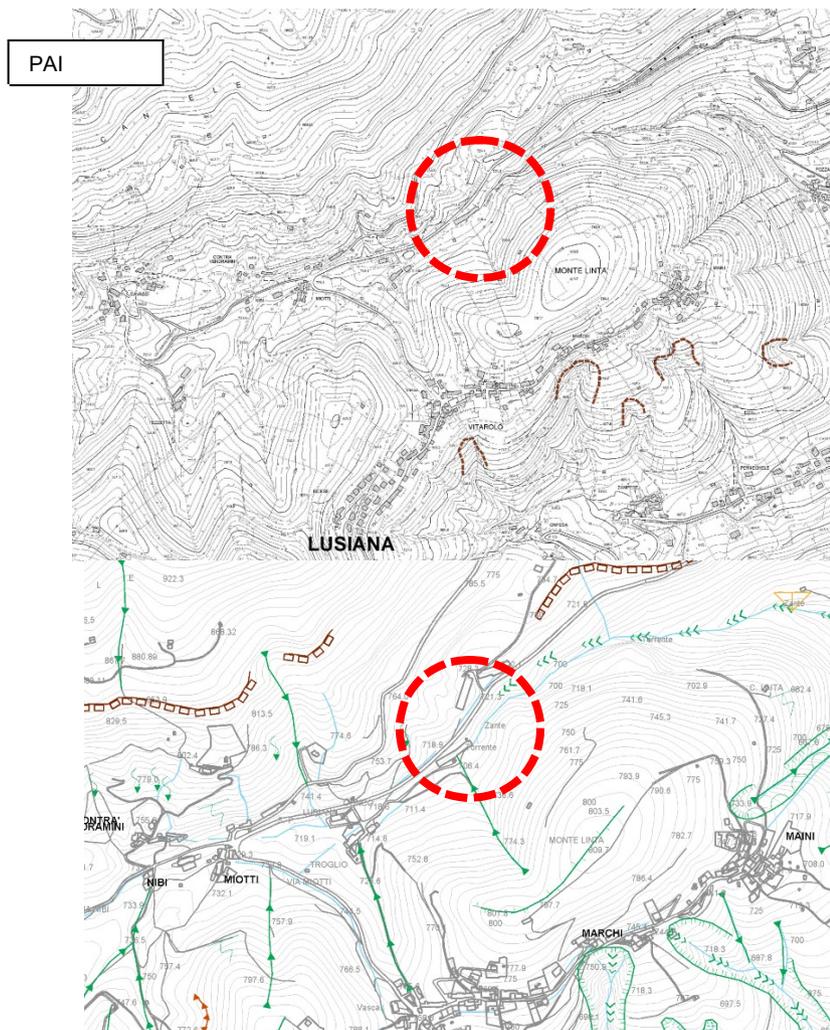
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



PAI

Estratto Carta Geomorfologica PAT

Si consiglia inoltre di intervenire mediante un'adeguata regimazione di tutte le acque in circolazione, inserendo una condotta di drenaggio a tergo del muro perimetrale allo scopo di allontanarle dal piano interrato. Si potranno poi adottare dei sistemi di filtrazione al suolo, quali pozzi perdenti, purchè posizionati lontano a valle dei fabbricati esistenti e di progetto. Tali pozzi dovranno essere soggetti a calcolo idraulico ed idrogeologico, verificandone il dimensionamento e la posizione onde evitare influenze negative con altre proprietà e/o aree pubbliche.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Nell'ambito della documentazione di progetto è stata prodotta una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma dell'ing. Luca Zenari.

Le sorgenti nello stato di progetto vengono così individuate:



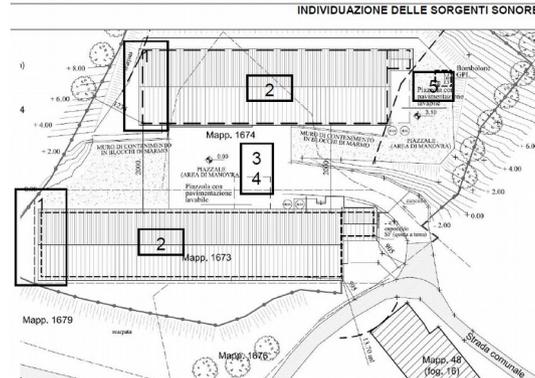
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



- 1- S1 – Ventilatori di nuova installazione per ventilazione forzata; batterie da 8 estrattori per capannone esistente, 9 estrattori per capannone di nuova costruzione. Funzionamento con accensione sequenziale on-off e modulazione mediante ventilatori secondari. Controllo tramite centralina regolata da sonde di temperatura interne al capannone. Periodo diurno a regime massimo in giornate di massima temperatura esterna (100%), notturno a regime ridotto (60%).
- 2- Rumore animali nei capannoni (diurno e notturno).
- 3- Movimentazione mezzi per rifornimento mangime (1 camion ogni 1 gg circa, diurno).
- 4- Movimentazione mezzi e operazioni di carico degli animali adulti (1 carico ogni 130 gg circa, diurno)
- 5- S2 - gruppo elettrogeno silenziato posizionato in ambiente esterno, accensione solo in caso di mancanza di corrente elettrica e per test i funzionamento periodici in periodo diurno – sorgente a funzionamento parziale inferiore ai 15 minuti durante i test periodici (così come definito da Decreto 16 Marzo 1998) e pertanto soggetta a diminuzione del valore di rumore ambientale pari a -5 dB(A).

Per propagazione in interno ed esterno vengono assunte come ricettori sensibili le unità residenziali situate nelle vicinanze dell'impianto, di seguito individuate:

SCHEDA RECETTORE REC1

Destinazione	Residenza
Occupata durante funzionamento attività	Sì, tutto il periodo di attività, notturno e diurno
Classe di zonizzazione	1
Sorgenti influenti	tutte
Distanza dalle sorgenti	Circa 300 metri
Schermature o barriere	-
Descrizione	Unità residenziale di due piani fuori terra, la scelta del recettore maggiormente esposto avviene mediante mappatura acustica

SCHEDA RECETTORE REC2

Destinazione	Residenza
Occupata durante funzionamento attività	Sì, tutto il periodo di attività, notturno e diurno
Classe di zonizzazione	3
Sorgenti influenti	tutte
Distanza dalle sorgenti	Circa 320 metri
Schermature o barriere	-
Descrizione	Unità residenziale di due piani fuori terra, la scelta del recettore maggiormente esposto avviene mediante mappatura acustica

SCHEDA RECETTORE REC3

Destinazione	Residenza
Occupata durante funzionamento attività	Sì, tutto il periodo di attività, notturno e diurno
Classe di zonizzazione	3
Sorgenti influenti	tutte
Distanza dalle sorgenti	Circa 440 metri
Schermature o barriere	-
Descrizione	Unità residenziale di due piani fuori terra, la scelta del recettore maggiormente esposto avviene mediante mappatura acustica



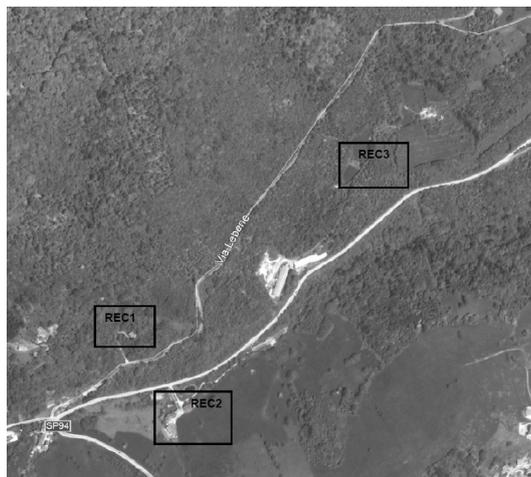
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



REC1	Residenziale - vedi descrizione recettori			
limite assoluto Immissione	diurno stimato <i>inferiore a 35,0 dBA</i> AMMISSIBILE	diurno limite 50 dBA (zona 1)	notturno stimato <i>inferiore a 28,0 dBA</i> AMMISSIBILE	notturno limite 40 dBA (zona 1)
Differenziale (tutte le sorgenti)	fin. aperte diurno + 0,8 dB LAeq,amb. = 34,8 dBA LAeq,res. = 34,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 50 dBA</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse diurno <i>trascurabile</i>	fin. aperte notturno + 0,3 dB LAeq,amb. = 27,8 dBA LAeq,res. = 27,5 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 40 dBA</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse notturno <i>trascurabile</i>

Limiti differenziali : 5dB diurno, 3dB notturno

REC2	Residenziale - vedi descrizione recettori			
limite assoluto Immissione	diurno stimato <i>inferiore a 37,5 dBA</i> AMMISSIBILE	diurno limite 60 dBA (zona 3)	notturno stimato <i>inferiore a 29,0 dBA</i> AMMISSIBILE	notturno limite 50 dBA (zona 3)
Differenziale (tutte le sorgenti)	fin. aperte diurno + 3,7 dB LAeq,amb. = 37,7 dBA LAeq,res. = 34,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 50 dBA</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse diurno <i>trascurabile</i>	fin. aperte notturno + 1,6 dB LAeq,amb. = 29,1 dBA LAeq,res. = 27,5 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 40 dBA</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse notturno <i>trascurabile</i>

Limiti differenziali : 5dB diurno, 3dB notturno

REC3	Residenziale - vedi descrizione recettori			
limite assoluto Immissione	diurno stimato <i>inferiore a 35,0 dBA</i> AMMISSIBILE	diurno limite 60 dBA (zona 3)	notturno stimato <i>inferiore a 27,5 dBA</i> AMMISSIBILE	notturno limite 50 dBA (zona 3)
Differenziale (tutte le sorgenti)	fin. aperte diurno +1,1 dB LAeq,amb. = 35,1 dBA LAeq,res. = 34,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 50 dBA</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse diurno <i>trascurabile</i>	fin. aperte notturno 0 dB (+0,1 dB) LAeq,amb. = 27,6 dBA LAeq,res. = 27,5 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 40 dBA (37,0 dBA)</i> AMMISSIBILE	fin. chiuse notturno <i>trascurabile</i>

Si conclude che, nello stato di progetto, i valori limite assoluti di immissione e di emissione risultano rispettati e che i valori limite differenziali risultano rispettati o non applicabili.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

La documento di valutazione previsionale di impatto acustico propone in Allegato 3 le misure strumentali del rumore residuo diurno e notturno ante operam, senza approfondire la verifica del rispetto dei limiti di zona nello stato attuale dell'esercizio dell'allevamento.

Si ritiene necessario integrare la valutazione con la dimostrazione del rispetto dei limiti di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) nello stato di fatto.

Di seguito alle valutazioni effettuate dal Tecnico Competente e riportate nella Documentazioni di Impatto Acustico, con gli approfondimenti riguardanti le integrazioni del caso, non si riscontrano potenziali o manifeste criticità a causa delle emissioni sonore delle attività, degli impianti, macchinari e mezzi dell'azienda.

Si ritiene opportuno prescrivere fin d'ora un monitoraggio - con gli impianti dell'attività funzionanti a pieno regime - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare ulteriori modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità laddove si potessero riscontrare livelli di emissione acustica superiori ai limiti di norma.

Qualora al Comune dovessero pervenire lamentele o segnalazioni di disturbo ovvero se il Comune, per precauzione, lo ritenesse comunque opportuno, sarà richiesto alla ditta titolare dell'attività di produrre adeguate verifiche fonometriche. I risultati delle verifiche dovranno essere consegnati alla l'Amministrazione Comunale entro breve tempo dalla suddetta richiesta. Nel caso di eventuali riscontri di potenziali o manifeste criticità acustiche si predisponga dei più opportuni sistemi di contenimento e di mitigazione delle emissioni di rumore impattanti nei confronti dei ricettori più prossimi all'attività

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista degli impatti da agenti fisici, salvo quanto riportato nell'apposita sezione in materia di rumore. Nella documentazione non è specificato se l'intervento prevede la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione esterna. Nel caso in cui tali impianti fossero previsti, si rende necessario il progetto illuminotecnico in base alla L. R. 17/2009. e ai criteri e linee guida di progettazione consultabili sul sito ARPAV all'indirizzo: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Secondo la documentazione di progetto l'allevamento, pur ricadendo in zona boscata in base alla cartografia, si colloca in un'area attualmente non boscata. Viene riferito che l'intervento comporterà una modifica dell'attuale paesaggio, inserendosi però armonicamente e non causando ostacolo visivo per beni di tipo naturale o paesaggistico. Inoltre gli edifici non saranno visibili dalla sottostante strada punnclia SP94, in quanto coperti dalla scarpata stradale.

Dal sopralluogo sul campo si è rilevato come il sito dell'attività sia contornato da boschi (che in direzione nord ed est arrivano a ridosso dell'allevamento) e si collochi alle quote più basse di una valletta caratterizzata prevalentemente da boschi e prati, con una modesta presenza di insediamenti antropici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Si ritiene che, considerato il pregio paesaggistico dell'area e la conformazione del territorio circostante, che offre punti di visuale assai diversificati per posizione planimetria e quota altimetrica, l'impatto visivo del progetto vana ulteriormente approfondito mediante:

- precisazioni sulle caratteristiche cromatiche degli edifici (sia pareti esterne sia copertura);
- presentazione di rappresentazioni grafiche tipo "rendering" post operam, con punti di vista scelti in ragione del potenziale maggior impatto visivo (ad es. sulla cresta del rilievo a prato posto verso sud-ovest).

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, in quanto il riferimento esclusivo agli edifici esistenti per le scelte cromatiche non è condivisibile e manca qualsiasi valutazione rispetto all'inserimento nell'ambiente naturale; inoltre, il singolo rendering fornito (senza motivare la collocazione del punto di vista) evidenzia una certa "visibilità" dell'edificio e non si riesce pertanto a dimostrare la trascurabilità dell'impatto visivo. L'ulteriore approfondimento da richiedersi dovrà essere integrato con il progetto riguardante la sistemazione "a verde".

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che, in assenza di progettazione integrativa, potrebbero determinare impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, comportando la necessità di una specifica prescrizione correttiva.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La realizzazione del nuovo capannone comporterà l'arrivo in loco di tutto il materiale necessario ai lavori di cantiere e alla successiva gestione dell'attività ampliata. Attualmente l'allevamento è attivo e per il transito dei mezzi utilizza la stessa strada pubblica che utilizzerà in futuro. Quest'ultima presenta un traffico veicolare modesto e, secondo la documentazione di progetto, non si sono mai manifestati problemi nella viabilità locale.

Nella fase di gestione è previsto un aumento del traffico, soprattutto per il carico/scarico di materie prime e prodotti, legato all'aumento dei quantitativi trattati:

TACCHINI ANTE INTERVENTO	per ciclo	per anno	capacità mezzi o silos	viaggi previsti per anno	
		tonnellate			
Entrata	Mangime (t)	253	705	20	35
	pulcini	7225	20132	25000 cap/camion	3
	lettiere (t)	18	50	18	3
	Medicinali	2	6		6
Uscita	capi venduti (t)	62	172	40	4
	carcasse (t)	2	5	10	3
	pollina (t)	42	117	40	3
			Totale viaggi	57	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

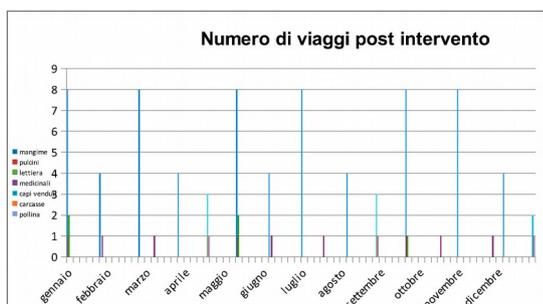
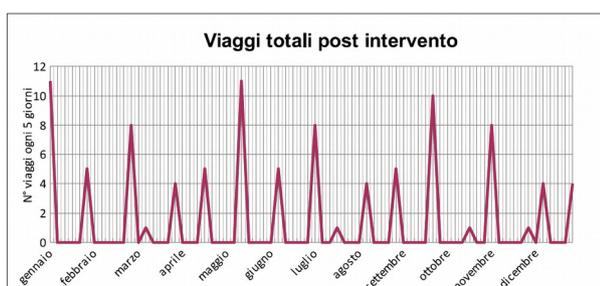
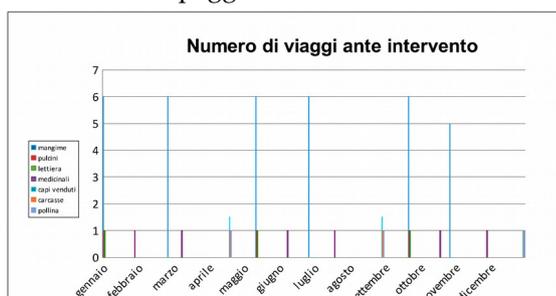
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

TACCHINI POST INTERVENTO		per ciclo	per anno	capacità mezzi o silos	viaggi previsti
tonnellate					
Entrata	mangime (t)	491	1.368	20	68
	pulcini	14025	39077	25000 capi/camion	3
	lettieria (t)	35	96	18	5
	medicinali	2	6		6
Uscita	capi venduti (t)	120	334	40	8
	carcasse (t)	3	9	10	3
	pollina (t)	82	227	40	3
	Totale viaggi				97

Si prevede un aumento del numero di viaggi all'anno (da 57 a 97), dovuto all'aumento di capi accasabili, mentre rimane invariato il numero di cicli all'anno (2,79 cicli/anno). Il numero di viaggi per i medicinali è stimato in base al numero di cicli, ma può variare in base alle esigenze degli animali. Inoltre il numero di viaggi può cambiare in base alle dimensioni ed alle capacità dei camion. L'andamento ciclico dei viaggi, che segue l'andamento dei cicli di allevamento, è rappresentato graficamente nelle figure che seguono, dove l'intervallo temporale minimo considerato è pari a 5 giorni (72 intervalli da 5 giorni per 260 giorni all'anno). Sia nella situazione ante intervento sia in quella post intervento si è considerato l'arrivo di pulcini, mangime e lettiera contemporaneamente ad inizio ciclo e il ritiro di capi venduti, carcasse e pollina contemporaneamente a fine ciclo, così da ipotizzare la situazione peggiore.



Si passerà da 8 viaggi in 5 giorni (1,6 viaggi/giorno) nella situazione peggiore ante intervento fino a 11 viaggi in 5 giorni (2,2 viaggi/giorno) nella situazione peggiore post intervento. L'aumento è di 0,6 viaggi giorno nella situazione di picco.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il progetto, sulla base della documentazione prodotta, non presenta particolari criticità dal punto di vista degli impatti su risorse naturali ed agronomiche, ma per realizzare l'intervento è necessario un rimodellamento del terreno al fine di garantire l'accessibilità del nuovo capannone. E' prevista la realizzazione di scarpate inerbate e muri di sostegno in blocchi in pietra ciclopici e l'installazione di una recinzione nella parte sommitale delle scarpate e lungo il confine di proprietà nei lati nord e sud. Il tutto al fine di inserire il nuovo fabbricato in maniera congrua e in armonia con il contesto oggetto di tutela.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In considerazione dell'elevato grado di naturalità in cui è inserito l'intervento e delle cospicue alterazioni morfologiche in progetto, è opportuno un approfondimento della sistemazione paesaggistico-ambientale appena abbozzata, che consideri in modo più approfondito la "Barriera Verde " citata a pag 40 della Relazione

BARRIERA VERDE

Attualmente intorno all'allevamento sono già presenti essenze arboree e arbustive spontanee. Si tratta di specie molto frequenti in queste zone: il corniolo (*Cornus mas*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il rovo (*Rubus fruticosus*), il salicione (*Salix caprea*), il maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), il faggio (*Fagus sylvatica*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*).

Oltre a creare una barriera visiva, le piante riescono a trattenere le polveri e ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo quindi la propagazione di eventuali odori. Può essere quindi considerato come intervento di mitigazione ambientale che consente un apprezzabile miglioramento ecologico e paesaggistico e contribuisce a:

ponendo maggiore attenzione ai seguenti elementi:

- rimaneggiamento morfologico e interventi di sistemazione a verde complementari (idrosemia, interventi di bio-ingegneria forestale ecc)
- verifica della qualità/quantità della formazione boschiva contermina, con ipotesi di miglioramento ed integrazione che tenga conto sia degli aspetti di continuità ecologica che della realizzazione della nuova recinzione.

Proprio tenendo conto quanto riportato in circa gli effetti ambientali della vegetazione:

- assorbimento CO₂ e altre emissioni prodotte dall'allevamento
- emissione di O₂
- incremento della biodiversità
- mitigazione visiva, acustica, da polveri ed odori.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, in particolare manca una progettazione articolata degli interventi di sistemazione a verde:

- esiste una potenziale contraddizione tra la relazione, in cui si parla di "muretti a secco" e la cartografia di progetto che cita invece "muro di contenimento in blocchi di marmo" e non risulta corretto prevedere, quali opere di mitigazione ed inserimento paesaggistico-ambientale, interventi già presenti nella fase del progetto originale, con fini solamente edilizio-strutturali;
- la sistemazione prospettata, oltre alla idrosemia (in cui va specificato il miscuglio da impiegare) ed alla messa a dimora di piante di edera, va effettuata la posa anche di piccoli alberi (*Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer campestre*) ed arbusti (*Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*..) nelle porzioni piane che interrompono la pendenza;
- non vengono sfruttate le possibilità di mettersi in connessione ecologica con le aree boscate esterne ed è importante prevedere la messa a dimora di alberature nelle porzioni allo scopo utilizzabili: nello spazio perimetrale, a monte della scarpata, nei punti di interesse notevole, nelle vicinanze della recinzione.

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che, in assenza di progettazione integrativa, potrebbero determinare impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, comportando la necessità di una specifica prescrizione correttiva.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Secondo la documentazione di progetto non possono escludersi impatti negativi sulla parte di flora e fauna che si sono adattate all'ecosistema agrario (micromammiferi, insetti, invertebrati, uccelli, e specie erbacee



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

infestanti). Nel contempo la presenza di una barriera vegetale perimetrale costituita dal bosco esistente garantirà il mantenimento degli elementi di biodiversità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

La realizzazione del nuovo capannone comporterà la riduzione di superficie agricola, pari a circa 850 m², senza peraltro riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie ai sensi della Direttiva Habitat 92/43. Il sito rete Natura 2000 più vicino è il SIC "IT3220002 Granezza", distante 1.800 metri in direzione ovest. La realizzazione del nuovo capannone comporterà la riduzione di superficie agricola, pari a circa 850 m², senza peraltro riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie ai sensi della Direttiva Habitat 92/43. Il sito rete Natura 2000 più vicino è il SIC "IT3220002 Granezza", distante 1.800 metri in direzione ovest. Gli impatti che potenzialmente l'allevamento potrebbe indurre su Rete natura 2000 potrebbero essere di natura odorigena o rumorosa ma le distanze sono tali da affermare con ragionevole certezza che non vi siano alterazioni in forma diretta o indiretta su habitat Natura 2000 o habitat di specie. In base al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla Dgr n. 1400 del 29/08/2017, l'ampliamento dell'impianto, può rientrare nel punto 23 " piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000" e dunque essere esonerati dalla relazione di V.Inc.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista degli impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone; non sono inoltre presenti segnalazioni e/o osservazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti., fatte salve le valutazioni di compatibilità urbanistica di competenza del Comune.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire, necessitando tuttavia di alcune specifiche precisazioni, da definire ante-operam.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporti, in sé, pressioni o effetti significativi per l'ambiente, rilevando tuttavia come, nel contesto in cui l'intervento andrà ad inserirsi, l'impatto sulla matrice odore e sulla componente acustica debba essere oggetto di monitoraggio successivo.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

1) L'azienda è impegnata ad ottenere le specifiche autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, previo verifica del Comune sulla compatibilità urbanistica.

2) Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere si dovrà presentare una relazione tecnica, con valutazione vincolante del Comitato, contenente:

- la definizione dei punti di controllo e del set analitico sulla rete acque meteoriche;
- la proposta definitiva del sistema di smaltimento autonomo delle fognature del bagno, previsto tramite subirrigazione;
- un progetto di dettaglio di inserimento paesaggistico che comprenda un rendering effettivo ed articolato, prevedendo una connessione ecologica con le aree boscate esterne e prevedendo la messa a dimora di alberature nelle porzioni allo scopo utilizzabili: nello spazio perimetrale, a monte della scarpata, nei punti di interesse notevole, nelle vicinanze della recinzione;
- il riscontro oggettivo dell'avvio della necessaria procedura presso Vi.abilità, spa, in relazione alle soluzioni da adottare rispetto all'interferenza con la viabilità provinciale.

3) A seguito della realizzazione dell'intervento, in tema di impatto acustico, si dovrà effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'intervento:

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

4) A seguito della messa a regime dell'attività, si dovrà effettuare una mirata ed accurata indagine olfatometrica al fine di verificare i dati previsionali.

Vicenza, 03 dicembre 2019

F.to Il Segretario

Dott.ssa Alessandra Di Nardo

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri